



Bologna, 17/11/2022

Presentazione delle Linee di indirizzo regionali

Mariateresa Paladino
Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore
Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità,
Regione Emilia-Romagna

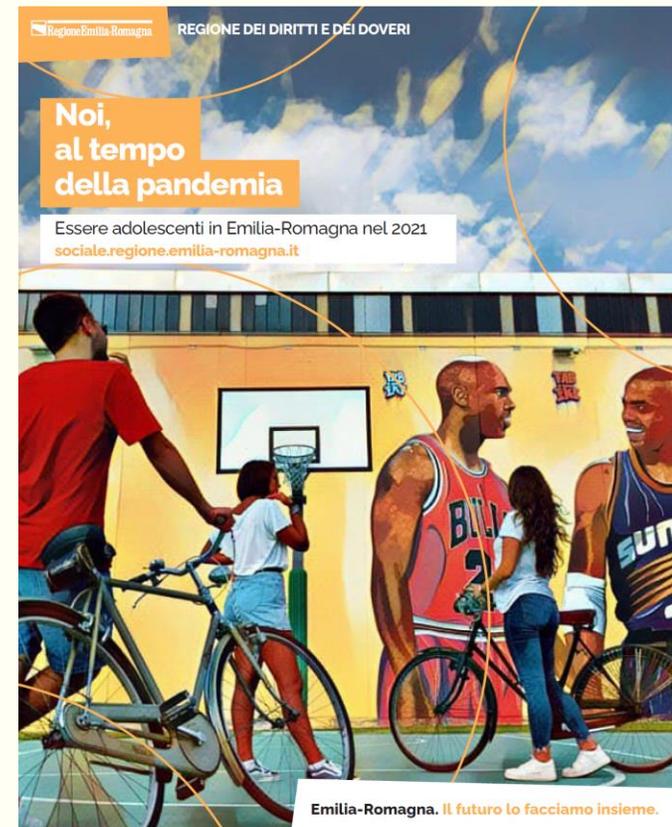
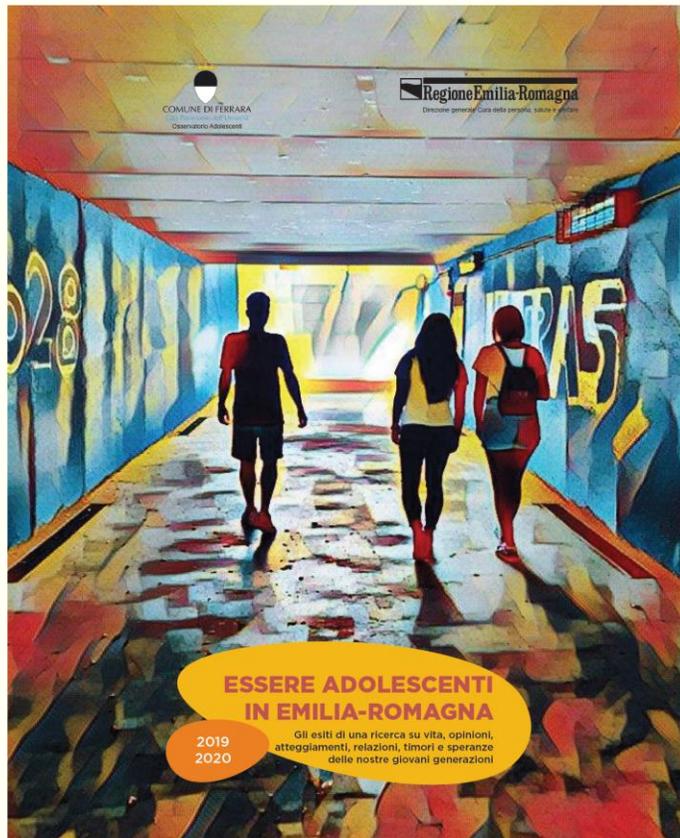
Regione Emilia-Romagna REGIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI

Linee di indirizzo su ritiro sociale

Prevenzione, rilevazione precoce ed attivazione di interventi di primo e secondo livello
sociale.regione.emilia-romagna.it

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

Conoscere gli adolescenti

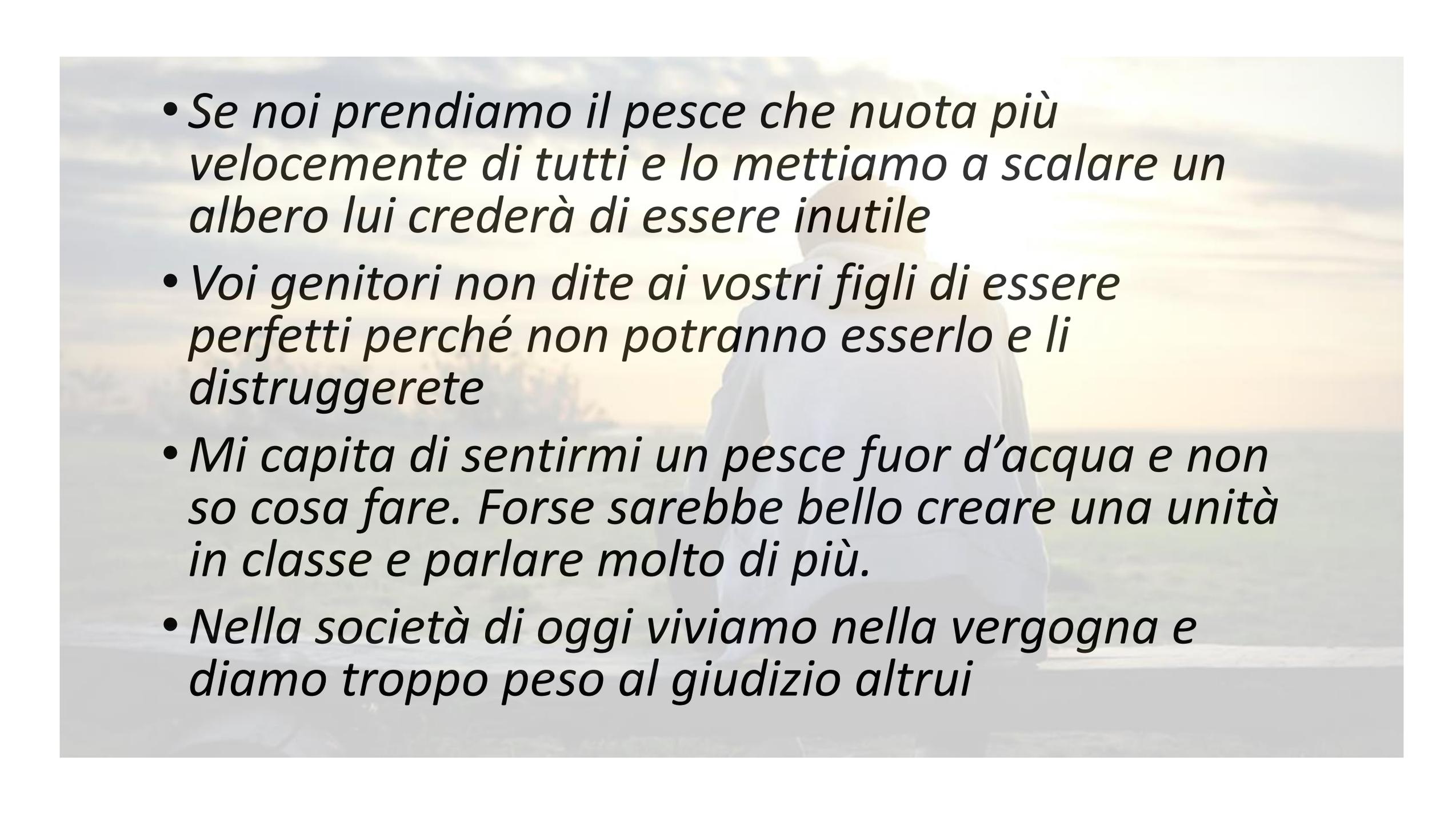


Ricerche recenti...

- Per metà degli adolescenti sono aumentate ansia, tristezza e senso di solitudine.
- Riduzione voglia di fare e la partecipazione alle attività sportive (- 68% nella fascia 11/13 anni).
- Incapacità di progettare e una sensazione di rassegnazione che cresce con l'età: il 40 % dei maggiorenni pensa di non potere trovare un'occupazione lavorativa
- Aumento disturbi: alterazioni del ritmo sonno-veglia, discontrollo degli impulsi, disturbi del comportamento alimentare, ideazione suicidaria, tentato suicidio e suicidio, autolesionismo, e ritiro sociale.

A SCUOLA (emozioni/sensazioni più frequenti)



- 
- A person is sitting on a beach, looking out at the ocean during sunset. The person is wearing a light-colored shirt and a hat. The background shows the ocean and a bright sky with a low sun. The text is overlaid on the image.
- *Se noi prendiamo il pesce che nuota più velocemente di tutti e lo mettiamo a scalare un albero lui crederà di essere inutile*
 - *Voi genitori non dite ai vostri figli di essere perfetti perché non potranno esserlo e li distruggerete*
 - *Mi capita di sentirmi un pesce fuor d'acqua e non so cosa fare. Forse sarebbe bello creare una unità in classe e parlare molto di più.*
 - *Nella società di oggi viviamo nella vergogna e diamo troppo peso al giudizio altrui*

-
-
- *In generale, non vedo l'ora di terminare gli studi e di uscire dall'ambiente scolastico, perché è un ambiente ostico, che non porta gli alunni alla crescita personale e nei rapporti con il mondo esterno, non ci insegna ad essere autonomi, liberi, amorevoli e amichevoli nei confronti di tutti, pronti ad aiutare, gentili, inclusivi, ma continua a spingere in basso coloro che si trovano già nel fondo e a spingere in alto ed esaltare coloro che vogliono primeggiare su altri.*
 - *Bisogna rendere la scuola un posto migliore in cui ogni studente si alzi la mattina e non vede l'ora di recarsi a scuola. Ad oggi ci si sveglia con stress e panico e questo grava la salute fisica e psichica dello studente. Bisogna offrire a tutti la possibilità di spiccare senza far sentire migliore chi a scuola ha voti alti in una determinata materia. Perché non tutti sono capaci in tutte le materie. A seguito di ciò bisogna aiutare lo studente ad avere conoscenze base senza però ostacolare il suo percorso perché non riesce ad eccellere.*

Documento
elaborato a cura del
Gruppo
interistituzionale
costituito con
determina del
direttore generale
cura della persona,
salute e welfare n.
6629 del
13/4/2021.

- Coordinamento a cura di:

Mariateresa Paladino, Area infanzia e adolescenza,
pari opportunità e terzo settore Regione Emilia-
Romagna;

Stefano Costa, N.P.I.A. Ausl Bologna;

Maria Corvese, Centro adolescenza Ausl di Modena;

- Hanno partecipato 50 componenti

Area salute mentale e dipendenze patologiche Rer,
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;
Consultorio familiare, Centro per le famiglie, Città
Metropolitana di Bologna; N.P.I.A., Spazio giovani;
Serd, Pediatri di libera scelta, Istituti scolastici, Spazi
d'ascolto scolastici, Centro adolescenza, Uffici di
piano, Servizio sociale tutela minori, Servizi educativi,
Centro salute mentale.

Obiettivi

- rilevazione e studio del fenomeno nei suoi aspetti qualitativi, quantitativi ed eziologici (multi-fattoriali);
- individuazione fattori di rischio e prevenzione e analisi buone prassi;
- formazione rivolta a insegnanti, genitori, personale educativo e sociale, sanitario, studenti nell'ambito di progetti legati alla promozione del benessere o alla accoglienza delle classi prime
- declinazione territoriale delle linee di indirizzo regionali per un intervento integrato con criteri di qualità, efficacia e tempestività;
- monitoraggio degli interventi di applicazione delle linee d'indirizzo e valutazione della loro efficacia.

Indice

INTRODUZIONE **Analisi di contesto definizione ed evoluzione del fenomeno:** L'insorgenza e le prime manifestazioni - Tra reale e virtuale - Dati disponibili - Principali riferimenti normativi - Principi di prevenzione indicata, selettiva e universale

1. **PROMOZIONE DEL BENESSERE A SCUOLA:** azioni di prevenzione universale - Lo spazio d'ascolto
2. **PREVENZIONE DEL MALESSERE:** azioni di prevenzione selettiva - Azioni di sistema - Primi segnali di ritiro sociale e sistemi di rilevazione - Segnali nel contesto scolastico - Segnali nel contesto familiare - Segnali nel contesto sanitario
3. **ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI 1° LIVELLO:** azioni di prevenzione indicata - Intercettazione precoce dei segnali di ritiro negli studenti - Rilevazione delle situazioni - Azioni successive alla rilevazione - I Servizi Educativi - Le opportunità del territorio- Raccomandazioni generali
4. **ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI 2° LIVELLO:** Raccomandazioni per il trattamento - Il Servizio di Neuropsichiatria - I ragazzi e le ragazze ritirati - I genitori - La scuola - Contesto relazionale allargato
5. **LA VALUTAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI**

Allegati: Scheda operativa: Elementi utili per impostare un piano di lavoro – Glossario – Bibliografia - Schemi di intervento/Flow chart

La valutazione delle raccomandazioni

- **In ogni ambito provinciale** la realizzazione di un evento formativo
- **In ogni ambito provinciale/Ausl:**
 - La realizzazione di eventi di condivisione dei contenuti del presente documento;
 - La rilevazione della presenza di percorsi specifici di intervento sul ritiro sociale, sia di primo che di secondo livello
- **In ogni ambito distrettuale**
 - la declinazione operativa dell'applicazioni delle misure di prevenzione e contrasto del fenomeno del ritiro sociale
- **Regione**
 - Individuazione di fondi finalizzati (risorse dedicate) per la realizzazione delle azioni di sistema e progetti specifici quali interventi domiciliari, laboratori.
 - Realizzazione all'interno del Programma Libero su "Infanzia e adolescenza in condizione di vulnerabilità" nel Piano regionale prevenzione 2021-2025 di una mappatura degli spazi d'ascolto nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado ed enti di formazione professionale e di un coordinamento di livello distrettuale a cura dei referenti del Progetto Adolescenza su offerta omogenea e sul modello organizzativo.
 - Azioni di monitoraggio del fenomeno del ritiro.

Formazione a chi ? e perché?

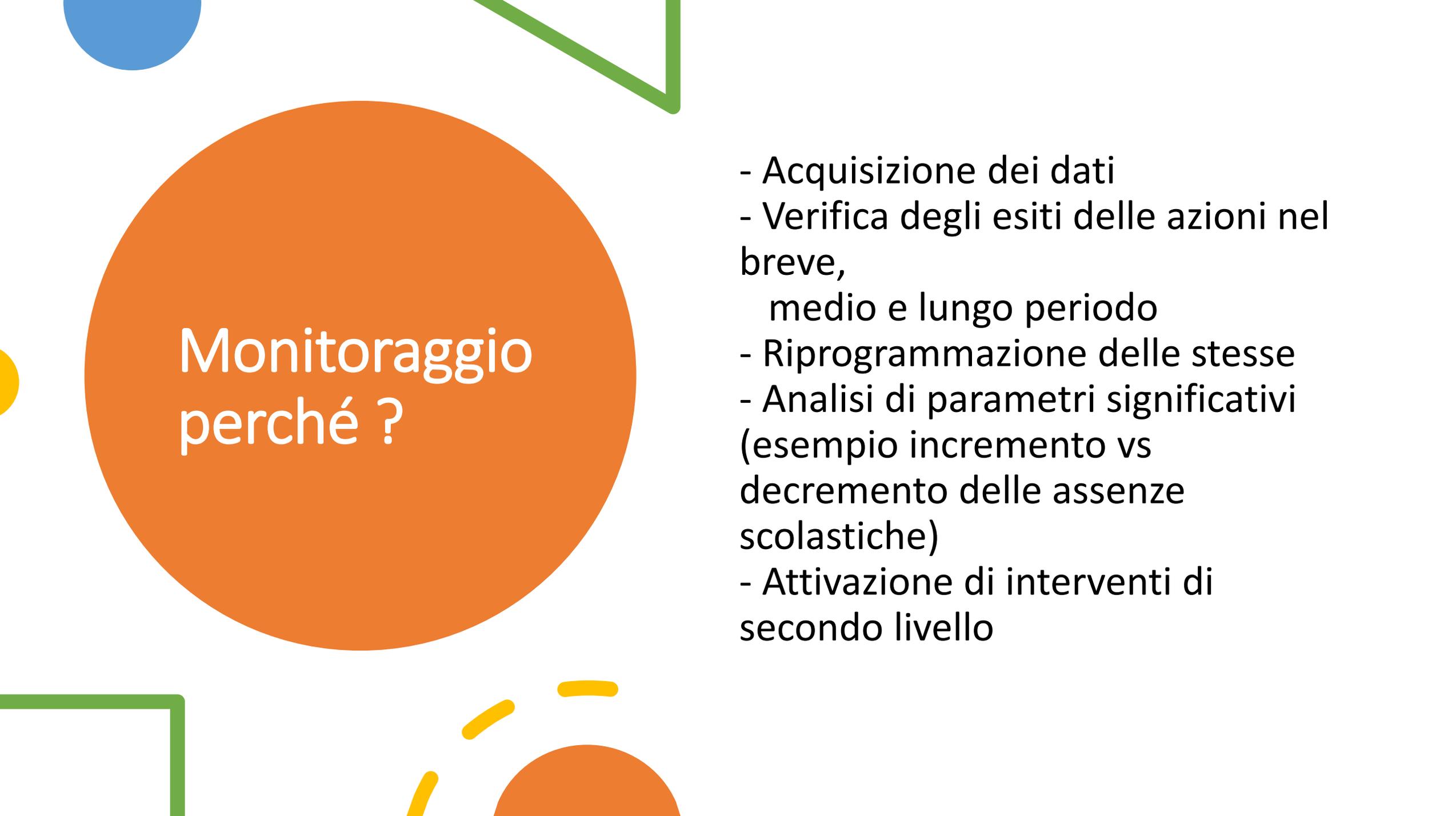
- Genitori e famiglie, Dirigenti, Docenti, Personale della scuola, Personale Educativo, Personale Sociale, Personale Sanitario
- Tematica recente (mancano dati e bibliografia)
 - Comprensione del fenomeno
 - Ricerca di un linguaggio comune
 - Lavoro condiviso e sinergia delle azioni
 - Fiducia reciproca tra i nodi della Rete
 - Riconoscere i segnali
 - Sensibilizzare gli adolescenti
(progetti sul benessere psicorelazionale -
accoglienza classi prime)
 - Condivisione Linee di Indirizzo





Strumenti per
costruire
relazioni
costanti

- Protocolli
- Accordi di Rete
- Patti educativi di comunità
promuovono l'arricchimento
dell'offerta educativa
- Attività didattiche complementari
- Percorsi di istruzione non formale
- Collaborazione con i soggetti del
territorio
- Il Piano Scuola



Monitoraggio perché ?

- Acquisizione dei dati
- Verifica degli esiti delle azioni nel breve,
medio e lungo periodo
- Riprogrammazione delle stesse
- Analisi di parametri significativi (esempio incremento vs decremento delle assenze scolastiche)
- Attivazione di interventi di secondo livello

Azioni collaterali

- Ricerca «tra presente e futuro»
- Rilevazione spazi d'ascolto
- Coordinamento distrettuale spazi d'ascolto
- Formazione laboratoriale le regole del gioco
- In cantiere: comunicazione online....



3^ annualità Programma finalizzato di Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti

- Azioni realizzabili nell'ambito del programma finalizzato, di cui almeno una deve essere dedicata al contrasto del fenomeno del ritiro sociale (Hikikomori):
 - diffusione e potenziamento di **spazi/sportelli di ascolto** nelle scuole e nelle sedi formative per offrire opportunità di ascolto, intercettare precocemente forme di disagio, sostenere lo sviluppo dei compiti evolutivi, favorire il clima relazionale in classe, con particolare attenzione all'attivazione di logiche proattive di contatto dei ragazzi, anche al di fuori del perimetro scolastico;
 - attivazione **forme di sostegno alle attività scolastiche e formative**, prevedendo servizi di aggancio scolastico attraverso laboratori per piccoli gruppi e/o percorsi individualizzati per tutti i ragazzi a rischio abbandono, con percorsi di riavvicinamento alla scuola l'anno successivo;
 - attivazione di forme di **sostegno socioeducativo** attraverso percorsi di accompagnamento ai ragazzi che presentano difficoltà attraverso l'ausilio di educatori per interventi domiciliari, coadiuvati da percorsi di supporto alle figure genitoriali, anche attraverso attività di gruppo quali ad esempio i gruppi di auto-mutuo aiuto;
 - attivazione di percorsi di **facilitazione di presa in carico** al fine di supportare le famiglie, che faticano a trovare servizi e/o percorsi che possano costituire un riferimento e possano sostenerli. Identificazione di percorsi di presa in carico tempestivi, integrati e coordinati tra tutti i soggetti coinvolti per pianificare e seguire in modo sistematico un programma di intervento centrato sull'adolescente;
 - supporto per favorire **l'integrazione scolastica di pre-adolescenti e adolescenti con disabilità** che nel contesto dell'emergenza determinata dalla crisi pandemica hanno subito maggiormente gli effetti negativi dell'isolamento;
 - sperimentazione di percorsi di **"scuole aperte alla comunità"** per proporre attività nel corso dell'intero arco della giornata con tutti gli interlocutori del contesto in cui la scuola è inserita, promuovendo il protagonismo e la partecipazione dei ragazzi, dei genitori e dei cittadini alle attività per contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'idea di scuola come spazio di benessere, anche attraverso patti di collaborazione.



Azioni da specificare nel Programma

- 1. diffusione/presentazione/formazione a: servizi, scuole, famiglie/cittadinanza; (v.par.2.1)
- 2. implementazione del coordinamento distrettuale spazi d'ascolto scolastici (nelle scuole secondarie); (v. cap.5)
- 3. azioni di prevenzione (universale e selettiva); (v. cap. 1 e 2)
- 4. declinazione operativa dei percorsi di 1° e 2° livello (soggetti e processi coinvolti) (v. cap. 3 e 4)

*Occuparci della vita dei ragazzi e delle ragazze che scelgono di ritirarsi dalla vita sociale significa anche riflettere sulla forma della società, sul dispositivo sociale entro il quale le giovani generazioni crescono, e sulla responsabilità politica del nostro educare.
Michele Gagliardo (Seminario 26-11-20)*

Grazie!

Mariateresa Paladino

mariateresa.paladino@regione.emilia-romagna.it

<https://regioneer.it/sv802r8w>

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/temi/adolescenza-2>